

GLI AUGURI DI NATALE

Il giorno di Natale è una festa cristiana perché ricorda l'incarnazione, la venuta di Gesù, il figlio di Dio per attuare quanto è stato promesso da Dio dopo il peccato originale: la redenzione, cioè la riconciliazione tra l'umanità e la divinità dopo l'orgoglioso atto di disobbedienza fatto dai nostri progenitori.

La seconda persona della Trinità, assumendo la natura umana, ha voluto percorrere tutte le tappe della vita di ogni uomo e quindi Gesù (significa Salvatore) ha voluto manifestarsi con tutte le fragilità di un bambino che ha bisogno che i genitori lo curino e lo aiutino a crescere.

Natale quindi è la festa della nascita di Gesù, la festa della vita che sa intenerire il cuore degli uomini perché un bambino crea tenerezza,

nel caso specifico, è anche la festa della fragilità umana, della povertà e della semplicità. A Betlemme era tutto povero; l'unica grande ricchezza era quella dell'amore della famiglia di Nazareth.

Oggi in tutto il mondo si ricorda e si festeggia il Natale ma il pericolo è che anche noi cristiani dimentichiamo la nascita di Gesù per trasformare il 25 dicembre nel pretesto per rendere più luminosa e suggestiva la casa, per fare una bella mangiata di cose prelibate, per fare e ricevere doni, per spendere tutti i soldi della tredicesima dimenticando il Bambino Gesù e il mistero della incarnazione.

Con queste riflessioni non voglio invitare a celebrare il Natale nel freddo, nella miseria e ignorando gli altri ed i sentimenti che ci le-

gano alle persone care e amiche. Voglio solo ricordare che Gesù è venuto per noi e che anche noi dobbiamo mostrare benevolenza e amore per gli altri, ma non tanto per quelli che, ricevendo un nostro dono, ce ne faranno un altro più bello, ma per quelli che sono soli, che non hanno nulla per ricambiare, se non la benevolenza e l'amore. Possiamo celebrare il Natale anche con le luci, l'albero, il presepe, i doni senza dimenticare che queste cose sono solo la cornice. Natale senza Gesù, senza la grazia, la fede, l'amore e la gioia è come una cornice senza il quadro.

don Adriano

BUON NATALE

Molti considerano gli auguri di Natale una semplice formalità, ma per noi questa festa significa riconoscere l'amore di Dio per gli uomini e riconoscere nel Bambino Gesù, il Figlio di Dio che assume la nostra natura umana, un invito al perdono, all'amore, alla pace, cioè a vivere i pochi anni in questo mondo nella gioia di chi si riconosce figlio di Dio e amato da Dio.

Auguri di Buon Natale e di un sereno 2015!

*Don Adriano
le Suore di Maria Bambina
il Consiglio Pastorale Parrocchiale,
la Redazione del bollettino*



SOMMARIO

GLI AUGURI DI NATALE	1
BUON NATALE	1
CELEBRAZIONI/FUNZIONI PERIODO NATALIZIO	2
LA "GRANDE GUERRA" A FAGAGNA	2
IL SIGNIFICATO DEL PRESEPIO	3
BUSTA DI NATALE	3
PERENNEMENTE INSODDISFATTI?.....	4
COMUNE DI FAGAGNA: VOLONTARIATO	4
CALENDARIO PARROC.LE DIC 2014/GIUGNO 2015	5
PELLEGRINAGGIO A CASTELMONTE.....	6
INNOVAZIONI NELLA PRIMARIA "NIGRIS"	7
IL S. FRANCESCO DEL CARAVAGGIO	8
SCUOLE MEDIA: VISITA AL CARAVAGGIO	9
MOSTRA FOTOGRAFICA SU FAGAGNA.....	9
A GIORGIO PICO	10
GLI INVISIBILI	10
CRONACA LOCALE	11
MALTEMPO SENZA GRAVI DANNI	11
DONATORE ESEMPLARE	11
UN GRAZIE DI CUORE	11
ECONOMIA LOCALE, EPPUR SI MUOVE... ..	12
48^ GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	13
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	13
LA FILASTROCJE... ..	14
RICORDO DI SUOR MARGHERITA ZANELLA	14
OFFERTE	15
ANAGRAFE PARROCCHIALE	15
I MARIETS CI HANNO PRESO GUSTO!	16
LA FESTA DEGLI ANZIANI	16

CELEBRAZIONI E FUNZIONI NEL PERIODO NATALIZIO

CONFESSIONI

Martedì 16 dicembre, ore 16.15: 5^a elementare
Sabato 20 dicembre, ore 17.00: 1^a-2^a-3^a media e
 1^a-2^a-3^a superiore

Domenica 21 dicembre, ore 17.00: Celebrazione
 penitenziale per i giovani e gli adulti; segue la
 Santa Messa. (Sarà presente una decina di sacer-
 doti)

SANTE MESSE

Vigilia di Natale

Mercoledì 24 dicembre

ore 21.00 Santa Messa per i fanciulli

ore 24.00 Santa Messa solenne di mezzanotte

Natale

Giovedì 25 dicembre

ore 9.00 Santa Messa

ore 11.00 Santa Messa

ore 18:00 Santa Messa

Santo Stefano

Venerdì 26 dicembre

ore 9.00 Santa Messa

ore 11:00 Santa Messa

San Silvestro

Mercoledì 31 dicembre

ore 19.00 Santa Messa e funzione di ringrazia-
 mento.

Ricordo dei battezzati e dei defunti e canto del
 TE DEUM.

Capodanno 2015

Giovedì 1 gennaio

ore 9.00 Santa Messa

ore 11.00 Santa Messa

ore 18.00 Santa Messa

Epifania

Martedì 6 gennaio

ore 9.00 Santa Messa

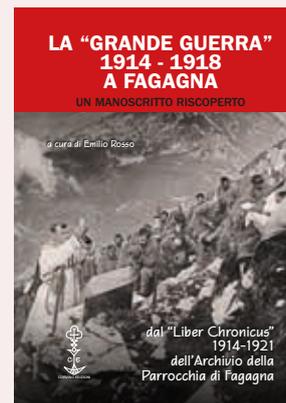
ore 10.45 Benedizione dei bambini e famiglie

ore 11.00 Santa Messa

ore 18.00 Santa Messa

LA "GRANDE GUERRA" A FAGAGNA

Come anticipato nel Bollettino precedente, è ormai imminente l'uscita della pubblicazione che ricorda le vicende della "Grande Guerra" a Fagagna. L'occasione è stata la riscoperta del 3° libro storico custodito nell'Archivio parrocchiale. La pubblicazione si avvale di un breve profilo storico e di alcuni documenti, che possono agevolare la comprensione. Gli aspetti editoriali sono stati seguiti dalla Nuova Casa Editrice Corvino Edizioni / Litostil della famiglia Corvino Gianfranco e figli. La presentazione avrà luogo a Fagagna, nella sala "Florit", secondo le modalità precisate nell'avviso allegato.



IL SIGNIFICATO DEL PRESEPIO

Un angelo avvertì i pastori: “Io vi porto una notizia che vi procurerà una grande gioia. Oggi, a Betlemme è nato Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”. La festa religiosa del Natale è celebrata nella totalità del mondo cristiano, commemora la natività di Gesù Cristo e si esprime con riti, cerimonie ed usanze che variano di paese in paese; una delle usanze più sentite è quella del presepio.

Fu per primo San Francesco che, nel 1223 a Greccio, pensò di celebrare il Natale in una maniera inconsueta per l'epoca e, con grande fervore, preparò un presepio dal vivo per meglio contemplare il mistero d'amore per cui Gesù assunse la nostra piccolezza e la nostra povertà...

É in questo spirito che ogni anno rinnoviamo lo stupore per questo mistero allestendo presepi di varie fogge e grandezze, con molteplici ambientazioni ed utilizzando infiniti materiali. Impariamo ad unirci allo stupore infinito dei pastori accorsi ad adorare il Messia e soprattutto a cantare la nostra gioia insieme al coro angelico che loda il Signore così: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".

(E. Zavatta)

Caravaggio,
Adorazione dei pastori, 1609
Messina - Museo Regionale



BUSTA DI NATALE ALL'ATTENZIONE DEI FAGAGNESI

Anche quest'anno, con il Bollettino Parrocchiale di Natale, sarà recapitata in tutte le famiglie anche la “Busta di Natale” per una offerta per le necessità della Parrocchia (non del Parroco). Qualcuno dice, forse per abitudine, che il parroco domanda sempre soldi, altri invece mi “rimproverano” di non domandare mai nulla.

E' vero che io non domando mai ma, una volta all'anno, pubblico sul Bollettino Parrocchiale il bilancio economico della parrocchia esatto fino ai centesimi, dopo l'approvazione del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici.

Il parroco è solo il legale rappresentante della Parrocchia ma i debiti ed i crediti sono della Parrocchia, cioè dei parrocchiani. Com'è la situazione di Fagagna?

Da quando sono stato mandato a Fagagna, dopo aver pagato i molti debiti che ho trovato, ho dovuto mettere mano a molti, troppi edifici parrocchiali (forse esatto è dire tutti) per evitare il loro crollo, non si sa con quali conseguenze.

Ho fatto due soli lavori su suggerimento insistente dell'Arcivescovo mons. Battisti: l'Oratorio e la siste-

mazione della Casa per i campi-scuola per i ragazzi ed i giovani a Collina di Forni Avoltri.

Tutti questi lavori parrocchiali hanno comportato una spesa globale che ancora non mi sento di pubblicare. Le imprese che hanno lavorato sono state tutte pagate regolarmente con i mutui bancari, sostenuti dai contributi regionali, a norma di legge, che ancora graveranno sulla parrocchia per alcuni anni. Questi pagamenti non costituiscono un problema; rimane però un debito con privati che non grava di interessi, ma che deve essere restituito (circa € 50.000,00).

Non so per quanto tempo ancora l'Arcivescovo mi lascerà a Fagagna e per quanto tempo la salute continuerà a sostenermi. Non posso però ignorare i miei anni e i malanni che ho avuti (superati bene!) e il mio desiderio è di non lasciare, a chi mi seguirà, la situazione che ho trovato al mio arrivo.

Con questa busta di Natale, se potete, aiutate la vostra e la mia Parrocchia.

Don Adriano

PERENNEMENTE INSODDISFATTI?

Tanti giovani sperimentano dolorosamente un corrosivo sentimento di scontento, la difficoltà di gioire e di provare gratitudine per le piccole cose, l'impossibilità di vivere pienamente qui e ora, il frustante desiderio di esser altrove, di vivere una vita diversa da quella ricevuta in dono, di essere differenti da come sono.

La psicologa Alessandra Mastrodonato parla di una perenne insoddisfazione. Secondo alcune recenti ricerche si tratta di una "malattia" assai diffusa tra i giovani italiani, spesso alle prese con lavori precari e poco gratificanti, un vissuto sentimentale deludente, un senso di inadeguatezza che parte dalla sfera più intima del rapporto con se stessi e si allarga a macchia d'olio fino a coinvolgere ogni relazione, ogni esperienza di vita, ogni ambito dell'esistenza.

Inquieti, scontenti, irrisolti: appaiono così i giovani del terzo millennio, impegnati nella quotidiana e faticosa ricerca di una più compiuta realizzazione delle proprie aspettative, di una serenità interiore inseguita e mai pienamente raggiunta, di risposte convincenti alle proprie martellanti domande di senso.

Un'insoddisfazione che diviene "male di vivere" quando impedisce persino di godere del presente, di mettere a fuoco le proprie aspirazioni più autentiche, di intravedere la bellezza stessa dell'esistenza, svuotando di senso ogni gesto, ogni scelta, ogni possibile opzione essenziale.

**Tutto questo tempo a chiedermi
cos'è che non mi lascia in pace.**

**Tutti questi anni a chiedermi
se vado veramente bene
così come sono, così....**

**E la verità è che
ho aspettato a lungo
qualcosa che non c'è,
invece di guardare il sole sorgere.....**

Hanno scritto:

- Il rimprovero fa bene, l'incoraggiamento di più.
- La pecora che bela perde il boccone: non è da intelligenti dedicarsi ai lamenti.
- Dare tutto al figlio è preparare un infelice: il passero ubriaco trova amare persino le ciliegie.
- I bambini di oggi sembrano sapere tante cose – e le sanno -, ma sotto il bambino tecnologico vi è il bambino eterno che non può vivere senza l'affetto e l'amore di qualcuno che lo aiuti a crescere. (**Mario Lodi** maestro e scrittore vivente)
- Se amassimo davvero i nostri figli, non li costringeremmo a passare le giornate tra scuola, piscina, lezioni di nuoto o di violino, palestra, corsi di computer, con il solo scopo di arricchirli (**Paolo Crepet**, psichiatra vivente)
- Viene ripetuto in continuazione: "I giovani sono maleducati, avidi, violenti!" Però nessuno dice: "Perché sono così?". Fin dalla nascita li abbiamo coperti di spazzatura, e adesso ci lamentiamo del loro cattivo odore! (**Susanna Tamaro**, scrittrice vivente)



COMUNE DI FAGAGNA ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Sono passati poco più di 6 mesi da quando è iniziata ufficialmente l'attività dei Volontari dell'Osservatorio Sociale del Comune.

I vari gruppi sono ormai "rodati" e gli interventi a favore delle persone anziane o sole sono stati numerosi e le richieste di aiuto sono lentamente ma progressivamente aumentate.

E' per questo che vorremmo che nei vari gruppi entrassero a far parte persone nuove soprattutto quelle disposte a fare compagnia o a fare piccole commissioni o ad essere d'aiuto alle persone sole o in difficoltà.

Per chi volesse far parte dei Volontari dell'Osservatorio basta che telefoni una qualsiasi mattina **dalle ore 10,00 alle ore 12,00 al nr. 0432 812161** o presentarsi di persona alle stesse ore nella stanza dei

Volontari al Piano terra del Palazzo Municipale per avere direttamente tutte le informazioni utili.

*I Volontari dell'Osservatorio Sociale
del Comune di Fagagna.*

I volontari dell'Osservatorio Sociale si mettono a disposizione delle persone anziane o sole per:

- ascoltare e fare compagnia,
- fare piccole commissioni (spesa, ritiro ricette mediche, ecc...)
- fare piccole riparazioni o manutenzioni
- trasporti per necessità sanitarie

**Il servizio è attivo dal Lunedì al Sabato
dalle ore 10:00 alle ore 12:00
telefono: 0432/81.21.61**

CALENDARIO PARROCCHIALE APPUNTAMENTI PER I PROSSIMI MESI DELLE ATTIVITA' PARROCCHIALI

Diamo le date per i prossimi appuntamenti:

DICEMBRE 2014

- 10 martedì** - Auguri agli ammalati
13 sabato - Bambini di 1^a in asilo dalle ore 17,30 e poi S. Messa
16 martedì - Cappella delle Suore Confessione 5^a elementare
 Inizio novena
 17/18/19/22/23 – Novena ore 17,00
20 sabato – Momenti di gioco e auguri per tutti
24 mercoledì - ore 21,00 S. Messa per i fanciulli
 ore 24,00 S. Messa per gli adulti

GENNAIO 2015

- 6 martedì** ore 10.45 Benedizione bambini e loro famiglie
17 sabato – Bambini di 1^a in asilo dalle ore 17,30 e poi S. Messa
31 sabato - Oratorio/Chiesa di S. Giacomo Festa della Vita

FEBBRAIO 2015

- 1 domenica** – Festa giovani a Jesolo dal 3 all' 8 - esercizi spirituali catechisti a Udine
8 domenica – Festa ragazzi a Jesolo
14 sabato – carnevale per tutti
18 mercoledì –Le Ceneri
20 venerdì – Via Crucis animata
21 sabato – Bambini di 1^a in asilo dalle ore 17,30 e poi S. Messa
21 sabato – Chiesa di S. Giacomo/Oratorio Presentazione Bambini di 2^a S. Messa e poi cena
27 venerdì – Via Crucis animata

MARZO 2015

- 6 venerdì** – Via Crucis animata
13 venerdì –Via Crucis animata
14 sabato – Casa di Riposo con Bambini di 4^a ore 16,30 e poi S. Messa
14 sabato - Pomeriggio con Bambini di 5^a S. Messa e poi cena
20 venerdì – Via Crucis animata
21 sabato – Per Bambini di 1^a momento con i genitori
22 domenica - Riconciliazione bambini di 3^a dalle ore 15,00 alle ore 18,00
24 martedì – Auguri agli ammalati
27 venerdì – Via Crucis foraniale ore 20,30

29 Domenica delle Palme – Processione

31 martedì - Confessione ragazzi di 5^a

APRILE 2015

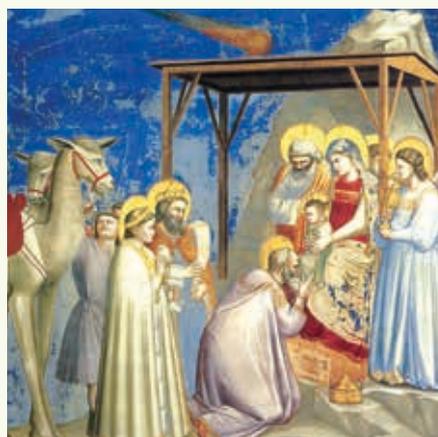
- 2 giovedì santo** “Festa insieme” organizzata dagli animatori
 ore 16,00 – S. Messa per i ragazzi
 ore 20,00 – S. Messa , lavanda dei piedi, adorazione
3 venerdì santo – ore 15,00 Azione liturgica e adorazione della croce
 ore 20,00 Processione con il Crocefisso
4 sabato santo – ore 21,00 Veglia pasquale e Santa Messa
5 domenica - PASQUA - orario normale S. Messe Pasqua di Resurrezione
10 venerdì - S. Messa didattica per i bambini di 4^a ore 20,00
11 sabato – Bambini di 1^a in asilo dalle ore 17,30 e poi S. Messa
18 sabato – Ritiro bambini Prima Comunione + notte in oratorio

MAGGIO 2015

- 3 domenica** – Prima Comunione ore 10,30
10 domenica – Anniversari
17 domenica – Ascensione
24 domenica – Pentecoste
30 sabato – Cena con Bambini di 1^a e genitori, notte insieme
31 domenica – Festa della Trinità

GIUGNO 2015

- 7 domenica** – Corpus Domini processione



*L'Adorazione dei Magi di Giotto, 1303-1305 circa.
 Fa parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova.*



PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A CASTELMONTE

E' una lunga consuetudine che i parrocchiani di Fagagna si rechino ogni anno nel mese di ottobre a Castelmonte ed anche quest'anno il 19 ottobre un pullman è partito dal piazzale Pecile alla volta di quel santuario, caro a tutti a Friulani, e non solo a loro, per le loro devozioni, per chiedere il perdono degli errori che si commettono nella realtà della vita quotidiana, per partecipare alla S. Messa e per domandare l'aiuto e la protezione della Madonna per sé e per la propria famiglia.

I pellegrini partiti in pullman erano 38, ma a questi si è unito, anzi li ha preceduti, un folto gruppo, esattamente 93 persone, che ha percorso a piedi i 42 km. che separano Fagagna da Castelmonte.

La perfetta organizzazione è stata curata dalla locale sezione dell'Associazione Friulana dei Donatori di Sangue.

Ecco come hanno descritto la loro faticosa, ma anche tanto bella camminata-pellegrinaggio.



Francesco Bonello, un vero esempio da seguire come uno che non "molla" mai... (Qui con il consigliere AFDS Silvano Misson)

“Domenica 19 Ottobre, una splendida giornata di sole, una magnifica compagnia, una grande organizzazione. Ecco gli ingredienti che hanno permesso di effettuare il classico pellegrinaggio a piedi di 42 km, che da Fagagna porta fino al santuario di Castelmonte. Alle 4,30 del mattino si sono ritrovate 83 persone che pieni di allegria e spirito di sacrificio si sono incamminate e, accompagnate da 10 volontari fra consiglieri e donatori della sezione di Fagagna dell'AFDS, hanno dedicato una giornata intera ad uno sforzo fisico che non è stato assolutamente risentito, per l'allegria e la felicità dello stare insieme. Un percorso molto bello, che permette, camminando, di godersi l'alba con il nascere del sole, i paesaggi delle colline del nostro Friuli, la città ancora deserta, le campagne con i colori dell'autunno. Uno spettacolo che non fa pesare la fatica, fra un discorso e l'altro, una risata in compagnia, le tappe per i ristoranti, vere chicche di una organizzazione semplice ma che non fa mancare nulla. Alle 3 del pomeriggio anche coloro che prendono con calma la salita dei boschi di Castelmonte, sono riusciti ad arrivare alla agognata meta ed una pastasciutta in compagnia permette lo scambio delle esperienze della camminata. Quindi ci si ricongiunge con i parrocchiani che arrivano in corriera da Fagagna per ascoltare la santa messa, che permette una preghiera ed un ringraziamento per la soddisfazione della magnifica giornata. Un'esperienza unica, per questo da creare come tradizione, indipendentemente dal numero di persone che vogliono partecipare, perchè la fatica ed il sacrificio non pesano quando la gioia e la soddisfazione di quello che hai fatto ti regalano una grande felicità. Un grazie a tutti coloro che lavorano per questo e all'AFDS di Fagagna, sezione molto attiva, che dimostra con i fatti il valore del dono”

Sandro Bello

INNOVAZIONI NELLA SCUOLA PRIMARIA "NOEMI NIGRIS"

Lo scorso giovedì 13 novembre nella Sala Consiliare del Comune di Fagagna, alla presenza di numerosi genitori e persone interessate al problema, è stata fatta la presentazione del lavoro educativo e didattico che è iniziato già dal 3 novembre di quest'anno nella Scuola Primaria Paritaria "Noemi Nigris". Si tratta di una esperienza scolastica innovativa integrata e bilingue al servizio della Comunità. Come ha precisato il "padre" del nuovo progetto, dott. Gaetano Vinciguerra, si tratta di una riorganizzazione globale dell'orario scolastico con l'introduzione di una lunga serie di novità. Nella sua globalità la scuola rimane a tempo pieno, cioè 40 ore settimanali, oltre al servizio di pre e post accoglienza e mensa interna. Gli alunni sono in classe dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,30 e dal lunedì al mercoledì dalle 14,00 alle 16,00. I pomeriggi di giovedì e venerdì sono dedicati ad attività integrative che si svolgono in collaborazione con le Associazioni del territorio. Gli alunni di prima e seconda sono impegnati in attività ludico-motorie, laboratori di manualità ed espressività, mentre quelli di terza e quarta possono dedicarsi ai compiti assistiti dagli esperti della Cooperativa "Sprint" con la quale la scuola ha fatto una convenzione. Per gli alunni di quinta, parte del tempo è dedicato all'apprendimento del metodo di studio e al laboratorio di informatica.



I programmi e l'orario scolastico prevedono anche l'insegnamento musicale e corale con un'esperta del Complesso Bandistico di Fagagna con la possibilità di studiare uno strumento a scelta (tromba o clarinetto). Integrazione significa legame con la Comunità di appartenenza e quindi con le componenti del territorio che possono aiutare a crescere gli alunni come persone nel senso individuale e sociale. L'innovazione

principale però è la scelta del bilinguismo con l'insegnamento dell'inglese secondo il metodo Clil da parte di un docente di madre lingua. L'apprendimento della lingua straniera, infatti, non è previsto solo durante la consueta ora di lezione prevista dalla legge, ma anche nel corso dell'attività motoria, nell'ora di informatica e nei momenti dedicati all'arte.

La scuola si propone, dunque, una nuova veste ma ciò non comporta da parte delle famiglie alcun aumento della retta che resta fissata a 2 mila 300 euro all'anno.

Nel corso della serata, seguita con molto interesse dai numerosi partecipanti, sono intervenuti il dott. Molinaro Silvio, che ha illustrato il senso globale e legislativo di questa impostazione scolastica e alcuni docenti e collaboratori della Scuola Nigris.

La serata si è conclusa con un breve saluto del parroco don Adriano e del sindaco Daniele Charvesio.

**LA DIREZIONE DELLA SCUOLA NIGRIS COMUNICA CHE LA SCUOLA È VISITABILE DA TUTTI NEI GIORNI DI "SCUOLA APERTA":
SABATO 20 DICEMBRE 2014 DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 12,00
SABATO 17 GENNAIO 2015 DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 12,00**

IL S. FRANCESCO DEL CARAVAGGIO

Dopo tanti anni di discussioni, di ricerche, di analisi tecniche e artistiche stiamo per dare una soluzione a una domanda che è rimasta senza risposte per 100 anni: il quadro delle stigmate di S. Francesco, proprietà della Parrocchia di Fagagna, del famoso pittore Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio è autentico o è un falso? Tutti gli elementi finora analizzati lasciano intravedere che quella famosa tela sia un'opera autentica e si ritiene che presto si potrà mettere fine a questa lunga diatriba.

Martedì 13 gennaio 2015 il prof. C.B. Tiozzo, ex titolare della cattedra di pittura dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, esporrà le ragioni della sua conclusione sull'autenticità dell'opera in una conferenza che terrà a Venezia, nella sede dell'Accademia Veneta, presentando tutte le motivazioni storiche, tecniche e artistiche che, fanno concludere che il S. Francesco di proprietà della Parrocchia di Fagagna è un'opera autentica del Caravaggio. E' stata spiegata la motivazione della scelta di quella sede prestigiosa: la pos-

sibilità della diffusione dell'evento verso una platea nazionale e internazionale, molto più ampia rispetto a quella locale. E' importante che in quella occasione siano presenti a Venezia, insieme a tanti rappresentanti dell'arte e della cultura veneta e italiana, anche tanti Fagagnesi che sono i proprietari della preziosa opera d'arte.

Per questa ragione si è pensato di fare subito un sondaggio per verificare se fosse possibile organizzare un pullman per Venezia per il pomeriggio di martedì 13 gennaio 2015. Visto il numero delle adesioni già pervenute il viaggio è possibile.

Ora facciamo un ulteriore invito ai Fagagnesi, essendo rimasti ancora alcuni posti liberi, perché partecipino a questo importante dibattito illustrativo su un'opera d'arte che arricchisce Fagagna e il Friuli di un prezioso capolavoro. Le adesioni si possono dare telefonando in canonica o mediante un biglietto da lasciare nella cassetta della posta sempre in canonica.



foto: Renzo Schiratti

VISITA AL CARAVAGGIO DELLE SCUOLE MEDIE

La mattina del 12 novembre, sotto una pioggerellina che lambiva gli ombrelli, le classi 3^AB e 3^AC della scuola Secondaria di I grado di Fagagna si sono recate al Castello di Udine per una speciale missione: capire un Rebus, se non risolverlo.

Gli alunni hanno infatti visitato, accompagnati dalle loro insegnanti Lorella Gosparini e Julia Zucchiatti, la mostra "Rebus Caravaggio", allestita in questi mesi per contribuire alle ricerche storiografiche relative ad un dipinto importante che da Roma nel corso dei secoli, attraverso lasciti testamentari e donazioni, era giunto nella chiesa di S. Giacomo a Fagagna. Davanti al quadro, ascoltando la spiegazione di due competenti guide dei Civici Musei, i nostri giovani studenti hanno potuto così comprendere come non sia sempre facile attribuire il nome dell'autore ad un'opera, anche se ormai la storia dell'arte si avvale di tecniche e strumenti di indagine tecnologicamente avanzati.

Le stigmate di S. Francesco, copia o originale dell'estrosa creatività del talentuoso Caravaggio?

Il Rebus rimane per ora ancora irrisolto ma gli occhi degli alunni sono diventati un po' più esperti nel seguire le tracce lasciate da un genio anche nel loro paese!

Prof.ssa Lorella Gosparini



MOSTRA FOTOGRAFICA SU FAGAGNA

Sabato 17 gennaio 2015 sarà inaugurata una mostra fotografica nel Palazzo Sarcinelli di Conegliano alle ore 17,00.

La mostra ha come tema:

“IN VOLO NELLA STORIA CON GIANCARLO ZANARDO E LE CICOGNE DI FAGAGNA”.

Le opere fotografiche sono del Prof. Antonio Zuccon che ha fatto dei servizi su Fagagna. Ha

volutto abbinare il volo delle cicogne alla storia del volo dell'uomo con i modelli dei primi aerei. La mostra presente 115 immagini (35 dedicate alle cicogne e 80 agli aerei) e, oltre a far conoscere l'evoluzione dell'aeronautica, offre, alla vista dei visitatori belle immagini di Fagagna, uno dei 100 comuni più belli d'Italia.



A GIORGIO PICO, NEL CENTENARIO DELLA SUA MORTE.

L' 8 dicembre 1914 all'età di 74 anni Giorgio Pico, uno dei figli più illustri del nostro paese, lasciava questa vita terrena per entrare nel mondo dei miti, con tutto un bagaglio storico, che seppur scarno, o forse proprio per questo, è stato colorito di aneddoti, più o meno verosimili. Risalendo a ritroso, a cominciare dal suo funerale, avvenuto secondo una credenza diffusa, di notte, con un carro agricolo trainato dai buoi, in una bara di metallo, sepolta infine nella calce viva. Il recente restauro del suo monumento cimiteriale ha confermato la veridicità dei fatti. Le sue spoglie, ancora ben conservate sono testimoniate dalla lapide posta sul muro accanto, come voluto dai nuovi concessionari, ponendo rimedio ad un vuoto nella coscienza collettiva, distratta dalle problematiche della quotidianità.

Caro Giorgio,
pare non siano in molti interessati al tuo ricordo, a distanza di 100 anni della tua dipartita. Ma noi sì, noi che abbiamo beneficiato del tuo operato nella pubblica amministrazione e in seno alla parrocchia, nonché del tuo contributo per la costruzione della Casa della Gioventù. Noi che abbiamo appreso dai documenti storici locali, il tuo impegno per la crescita economica e sociale della nostra gente, e probabilmente, assieme a noi, qualunque altro fosse stato coinvolto dalla circostanza Bastava insomma una riflessione pubblica rivolta soprattutto alle nuove generazioni, che facesse capire loro che la nostra storia più la conosci e più ti fa amare il proprio paese. La tua non è una figura retorica. La nostra società moderna ha ancora bisogno di esempi come i tuoi, per quell' impegno civile e

sociale che ognuno è chiamato a dare, secondo le proprie possibilità, a favore di sé e della comunità in cui è inserito. Se poi volessimo dilettarci nel racconto di tante tue prodezze, ne troveremmo a iosa, come le sfide con la nobiltà locale, la tua abilità negli affari e in diverse attività imprenditoriali, il tuo atteggiamento di soresant benevolo verso il ceto dei sotans, a loro volta sempre rispettosi, senza mai sentirsi sottomessi. Ti confesso infine, in previsione di questa ricorrenza, la mia ricerca vana tra le vecchie carte, negli archivi, di qualche traccia che mi facesse luce su alcuni punti ancora celati della tua vita così intensamente vissuta.

Peccato Giorgio, questo tuo centenario è un' occasione persa per la nostra storia, ma una continuità per la tua leggenda.

Gian Franco Dolso



Giorgio Pico (1840 - 1914)

GLI INVISIBILI

Vorrei umilmente far mie le parole di Papa Francesco: **"Chi sono io per giudicare?"** ciò non mi esime da fare alcune considerazioni.

Chi sono gli invisibili? Sono: ammalati, anziani, disabili gravi, persone ospitate in strutture. Persone cui non è concesso vivere una normale vita di società. Quando per una serie di motivi le persone si ritrovano costrette a vivere fra quattro mura diventano invisibili e private spesso di compagnia.

Eppure il Vangelo di Matteo recita: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fino alla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi." Negli ultimi anni della sua vita, un mio conoscente era costretto a passare buona parte dell'anno

rinchiuso in casa. Ricordo ancora le sue giornate, si lamentava essere lunghissime, anche perché le ore del sonno erano poche. Cercava di riempire il tempo con la televisione e la lettura. Le rare volte che riceveva una visita vedevi che lo rendeva felice, si animava, gli portava una ventata di novità. Il giorno del suo funerale la chiesa era piena di persone. Non che non apprezzassi tutte quelle persone venute a onorare la sua memoria. Sorse però allora in me un pensiero: "Se queste persone fossero venute a fargli visita quando era in vita, le sue giornate sarebbero state meno lunghe e tristi."

Il regalo più grande che puoi fare a una persona è il tuo tempo, perché regali un pezzo della tua vita ... Quanta gioia puoi regalare donando un po' del tuo tempo a una persona "invisibile"!!

Alida Massarutti

CRONACA LOCALE

Amara sorpresa, lunedì 8 ottobre, alla scoperta del colpo andato a vuoto, di ladri vandali alla Pieve di S. Maria Assunta. Solitamente, questa genia di furfanti, si informa sul valore della potenziale refurtiva. Nel nostro caso, uguale a zero. A maggior ragione quindi, duole constatare un danno simile, come da foto, per un atto malvagio di stupidità e vandalismo.



MALTEMPO SENZA GRAVI DANNI

Se ci confrontiamo con i recenti disastri ambientali di mezza Italia, ci possiamo ritenere fortunati. Solamente il forte vento di primo autunno ha creato alcuni danni alle alberature, come da foto, e le intense piogge di novembre si sono limitate a provocare qualche breve allagamento in alcuni scantinati. Per ora, scampato pericolo!



DONATORE ESEMPLARE

E' giunta la notizia che il noto fagagnese Bruno Peres, donatore di sangue iscritto alla A.F.D.S. ha raggiunto il numero di ben 128 donazioni per un totale di ben 55 litri di sangue intero donato.

In occasione del raggiungimento di quel traguardo ha affermato che: *“il dono del sangue non deve essere una competizione né a tempo, né per quantità donata; l'importante è il gesto che ciascun donatore fa verso persone che soffrono, un gesto che ha il significato del dovere sociale da parte di tutte le persone che sono in buona salute, ed è anche il miglior metodo di prevenzione di tante malattie”*.

Il signor Bruno Peres ha manifestato il desiderio di arrivare a donare 100 litri di sangue perché *“significherebbe che continuerò a godere di ottima salute”*. Dal Bollettino Parrocchiale rallegramenti e auguri!



UN GRAZIE DI CUORE

Il Gruppo Missionario di Fagagna deve un ringraziamento particolare ad un gruppo di signore ultra ottantenni, che con grande dedizione offrono le loro esperte mani a creare dei lavori, sia per la vendita che per la pesca di beneficenza di settembre: Rita, 94 anni, ha prodotto centinaia di colorate presine, Licia una miriade di calzini di ogni forma e colore, mentre Mimi con la sua macchina da cucire sforna meraviglie. Ricordiamo inoltre Maria, che non lascia mai fermi i fuselli creando dei veri gioielli, e poi Rita che con l'uncinetto ha arricchito due tovaglie per la chiesa.

Queste signore sono veramente un esempio di buona volontà e dedizione, anche considerando che con l'età gli acciacchi non mancano. Ma loro si prestano volentieri, sentendosi utili nell'aiuto comune verso chi ha più bisogno. Grazie, grazie di cuore.

Zemira con tutto il Gruppo Missionario

ECONOMIA LOCALE , EPPUR SI MUOVE...

Parafrendando il famoso detto di Galileo, anche noi, di fronte alla dichiarata staticità della nostra economia nazionale e del mercato locale, se guardiamo con occhio attento la distribuzione della rete commerciale e dei servizi del nostro Comune, non possiamo non prendere atto, con una vena di ottimismo, della vivacità che anima il settore terziario e imprenditoriale per nulla ridimensionati dalla generale crisi in atto. Anzi, verifichiamo che gente coraggiosa, proprio per far contro all'attuale situazione difficile, si mette in gioco con la propria professionalità, con entusiasmo e con quella giusta dose di intraprendenza, per arginare questi tempi insidiosi, fiduciosa che prima o dopo, sperando prima, dovranno pur cambiare.

Per rendersene conto osserviamo le novità della mappa dei locali del centro di Fagagna, rinnovati recentemente. Alle attività chiuse per raggiunta età pensionabile dei titolari o per trasferimento, altre si sono aperte, a conferma della dinamica trasformazione in atto. Partendo dall'ingresso di via Udine: Il complesso monolitico La Fortezza ospita il nuovo centro direzionale delle varie società Lualdi, ed inoltre l' enoteca Le Cantine di Secondo. Subito dietro la Slurry Italia, azienda di pavimentazioni e costruzioni. Dopo vari anni di chiusura delle Grafiche Tirrelli, riprende avvio una similare attività industriale della carta stampata, le Arti Grafiche Friulane. Proseguendo, la Fonica Febo, un ufficio di progettazione di illuminazione e fonetica al posto del negozio dell' usato Tiritera, con accanto l' erboristeria Progetto Benessere, al posto di un negozio di tessuti per la casa. Continuando sulla stessa via notiamo la targa di Zemi & Lino con il loro ospitale Bed & Breakfast. Di seguito la trattoria Al Norge, dopo il restauro conservativo interno rinnova pure la facciata esterna. Su corso G.L.Pecile rimodernata pure la Speedy Pizzeria. In attesa di nuova gestione dell' albergo Roma, il vicino ristorante Al Girasole cambia conduzione e diventa Al vecchio tram. Nei paraggi chiudono Lanabella e la profumeria Isa.



Nella centrale via Umberto 1° la gestione dell' antica Osteria alla Posta passa nelle mani di un giovane , già esperto del ramo. La contigua fioreria " di Fiore in Fiore " si rinnova con spazi più ampi per una più idonea mostra delle proprie confezioni. Sull'imboccatura di via S.Giacomo, al posto delle cassette video noleggio , apre Per tutti i Gusti, un nuovo panificio-pasticceria, specifico per celiaci e non. Sulla stessa via, di fronte alla Chiesa, chiude l' attività di cornici Diana e apre Cuor di Lana, filati e confezioni, con relativa possibilità di apprendimento.

Riprendiamo la via centrale, dove alla recente chiusura di una immobiliare , di una oreficeria, e di un bar gelateria, si propongono una Lavanderia self-service, la Nuova Merceria con riparazioni sartoriali, e la Cartolaia spostatasi da piazza Marconi, mentre il bar gelateria riapre con la stessa titolare della Pasticceria S. Giacomo. Cambia gestione pure l' antica rivendita di tabacchi e valori bollati della

famiglia Pittiani, ora in quiescenza. La piazza Unità d' Italia resta sguarnita della storica e rinomata pizzeria All' Alpino, per anni principale ritrovo della Fagagna serale e notturna e sede di importanti convegni. E proseguendo , il laboratorio artigianale La Pasta Fresca ed accanto lo studio olistico Libra con consulenze somatopsichiche. Ancora più a nord, nell' ex negozio di calzature

è aperto un innovativo studio di ingegneria civile e dei materiali di Borta e Burelli , gli ideatori di Vegetable, ed infine l' attuale sede del negozio Non Solo Foto trasferitosi dalla via S. Giacomo.

Un discorso a parte per via Porta Ferrea con le continuative via Triet e via dei Colli. Riconosciuta come la via residenziale dei sindaci, ben cinque dal secondo dopoguerra ad oggi, è divenuta attualmente l'asse portante medico socio-sanitaria e assistenziale, con i suoi distinti cinque studi di medici di base, gli uffici del distretto dell' Asl Medio Friuli, la struttura dell' Atelier, fino alla recentissima residenza per anziani Zaffiro.

Una vecchia teoria di mercato sosteneva che più

importante del posto di lavoro, è il luogo dove spendere il suo ricavato. Oggi purtroppo i luoghi ci sono, ma mancando il lavoro anche la possibilità di spesa ne risente, e con essa l'intera nostra economia. Notiamo comunque, anche da questa breve carrellata, la capacità di grandi e piccoli imprenditori di adoperarsi con impegno e fantasia per reagire e rinnovare le strutture e le offerte delle loro aziende, con auspicata ricaduta positiva sulle loro economie e rinnovato lustro al nostro paese.

Gian Franco Dolso

48ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2015) "NON PIÙ SCHIAVI, MA FRATELLI".

Questo è il titolo del Messaggio per la 48ª Giornata Mondiale della Pace, la seconda di Papa Francesco. Spesso si crede che la schiavitù sia un fatto del passato. Invece, questa piaga sociale è fortemente presente anche nel mondo attuale. Molteplici sono gli abominevoli volti della schiavitù: il traffico di esseri umani, la tratta dei migranti e della prostituzione, il lavoro-schiavo, lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, la mentalità schiavista nei confronti delle donne e dei bambini. La schiavitù è una terribile ferita aperta nel corpo della società contemporanea, è una piaga gravissima nella carne di Cristo!

Per contrastarla efficacemente occorre innanzitutto costruire una civiltà fondata sulla pari dignità di tutti gli esseri umani, senza discriminazione alcuna. Occorre l'impegno dell'informazione, dell'educazione, della cultura per una società rinnovata e improntata alla libertà, alla giustizia e, quindi, alla pace.



35° di matrimonio

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Ogni anno la Parrocchia organizza una giornata per festeggiare le famiglie che celebrano le nozze d'argento, i 25 anni di matrimonio. Nel corso dell'anno, poi, alcuni gruppi di sposi si organizzano per commemorare insieme certi anniversari partecipando alla S. Messa e passando alcune ore della giornata in conviviale e serena compagnia.

Il 9 novembre u.s. abbiamo salutato con gioia gli sposi di 35 anni fa e la domenica 16 dello stesso mese le famiglie che hanno raggiunto il quarantesimo di matrimonio.

Tutti i fedeli partecipanti a quelle Eucarestie hanno ammirato la loro giovinezza nell'aspetto e la loro solidità e costanza nell'amore. Auguri di buon proseguimento!



40° di matrimonio

La filastrocje de zornade di une frute di une volte

Une volte le zornade e jere lungje. E scomenzave une vore a buinore. A siet si jere za a dutrine, po dopo finide, vie diretamentri a scuele fintremai a le une.

Finide scuele, no si fidave la ore di lâ a gustâ, che al jere ce che al jere; io o vevi dispès fertae tal pan, al mancûl fin che les gjalines a fasevin i ûfs.

A dôs dopo di misdi, pronts par partî e a lâ a finî la zornade là des muinies, a pît e forsît ancje di corse par no rivâ in ritart...Io che o jeri a stâ tal borc dal Riul disore, o levi ju par via Ferrea, o passavi denant de glesie di San Jacun e in afâr di cualchi minût o jeri in vie Umberto I°, che subit di là a jerin a stâ les muinies. Mi cjatavi denant un puarton di fier, dut sierât senza nancje une fessure. Si tirave une cuarde e si sintive a sunâ une campanele che le sintivin par dut il convent. Si presentave su le puarte une muinie a vierzîti e une volte drenti ti pareve di sei in clausure.

Però mi tocje dîsi che là drenti si imparavin tantis robis. Jo o fasevi merlet e ricam e o imparavi a fâ di mangjâ e in soreplui il cors di tai. Al steve sempre ben a cjase savê fâ bregons, cjameses, comesôs e dut ce che al podeve coventâ. E po o ai fat il coredo: dut a man, biel, che mi vignive di domandâmi se pardabon lu vevi fat jo.

In dut il timp de scuele si vevin di risprietâ tantes regules e regulutes che les muinies a imponevin. Prin di dut il silenzi tra une preiere e che altre e il rosari. Ogni dì! Lavorâ e tasê senza alçâ i voi. D'astât, tal cjalt, nus fasevin lavâ dispès lis mans par no sporcjâ il lavôr. A mi,

che o fasevi merlet, a le fin dal an par dut il lavôr fat (che al restave a lôr), mi davin si e no 50 o 100 francs, che jo o metevi te musine par comprâmi un pâr di scarpe. No vedevi la ore di vê un pâr di scarpe parceche tai pîts o vevi simpri cicules o stafets che al faseve gno pari.

Finide la zornade là des muinies, prime di tornâ a cjase, raccomandazions di ogni sorte. E par finîle, cuant che al vignive il mê di Mai, si lave ogni sante sere a Rosari: ma al jere plui ce che si zuiave fra frutes che ce che si preave.

E intant si cresceve!

O scrîf cumò alc su les Suores.

Suor Rosina e insegnave merlet e a fâ di mangjâ, che al sarès stât "Economie domestiche". Une suore tant brave, ma ancje precise tal insegnâ e pignule.

Suor Rosa era mestre te scuele di tai, e insegnave a cusî e a ricamâ, brave e simpri cu la musute soridint.

Ancje suor Francesca e insegnave a ricamâ e te scuele di tai. Un pôc plui simpaticose!

Par finîle Suor Geltrude insegnante di dutrine, "sbirfelete"...e po Suor Enrica, Suor Giovanna, Suor Celestina, Suor Luigina, Suor Bartolomea e Suor Luciana, le plui zovine e ninine. Suor Regina e faseve di mangjâ ai fruts dal asilo. Sorella Maria e jere le ortolane che duçj e cognossevin e i volevin ben. O ricuardi ancje les dôs superiores: Suor Nazarena, une bontât infinide e Suor Maria un pôc plui riservade.

Al samee di no crodi dut chel che o ai contât, ma il biel al è che ti è restât drenti e i ricuârts a son tant bieci.

Carla Zuliani

RICORDO DI SUOR MARGHERITA ZANELLA

E' già trascorso un anno da quando suor Margherita Zanella (Lea), esattamente il 21 dicembre 2013, ha terminato il suo pellegrinaggio terreno.

Nata e cresciuta a Fagagna, in giovane età aveva deciso di seguire Gesù che la invitava a dedicare la sua vita al servizio dei poveri e dei piccoli.

Era andata in Svizzera con suo padre a lavorare e da quella terra era scesa direttamente a Milano per seguire la sua vocazione.

L'8 dicembre 1953 faceva la sua professione religiosa solenne nell'Istituto di Maria Immacolata a Milano ed è subito partita per Roma, esattamente a Genzano di Roma, dove ha svolto per 34 anni la mansione di catechista. Nel 2007 è stata richiamata di nuovo a Milano come assistente in un convitto giovanile femminile prevalentemente per studentesse. In quell'Istituto teneva anche corsi di lingua italiana per le signore straniere e, al termine di una di quelle lezioni, è stata colta da un malore che in pochi giorni le ha fatto concludere la sua vita terrena all'età di 87 anni.

Ogni anno veniva a Fagagna per alcuni giorni di riposo presso i suoi parenti; ora ci mancherà il suo sereno e contagioso sorriso.



OFFERTE**DAL 23/09 AL 19/11/2014****PRO CHIESA**

In occasione del battesimo di Freschi Rebecca Maria, la famiglia 50 - N.N. 20 - in memoria della defunta Ziraldo Giannica, fam. Zuliani Fabiola e Franco 50 - Lizzi Assunta ved. Curridor (Lussemburgo) 25 - N.N. 50 - in occasione del battesimo di Zoratti Eleonora, i genitori 150

-N.N. 50 - Fam. Mattiussi Rino 50 - N.N. 20 - N.N. 1200 - in memoria di Bertolini Alfonso, la moglie 200 - in memoria di Mattiussi Settimio, la famiglia 100 - in occasione del battesimo del nipote Giacomo, i nonni Pessa Enzo e Mirna 120 - in occasione del battesimo di Cadalino Melissa, i genitori e parenti 100 - N.N. 50 - Raganato Luciano 100 - in memoria di De Coppi Lizzi Angelica, la famiglia 100 - in memoria di Bertuz-

zi Fabio, la famiglia 100 - in occasione del battesimo di Peressini Giacomo, i genitori 50 - G.R. 30 - in memoria della defunta Pecile Adalgisa, i nipoti Giliola, Gianpietro e Carlo Gosparini 100 - in memoria di Pecile Vittorino, la moglie e i figli 100 - Ziraldo Lorenzo 100 - in occasione del battesimo di Burelli Massimo, i nonni 200 - N.N. 50 - in memoria di Bertuzzi Corrado, la moglie e i figli 50 - in memoria di Ziraldo Sa-

vino, i figli 100.

PRO OPERE PARROCCHIALI
Pecile Carlo (Cameri) 20.**PRO BOLLETTINO**

Lizzi Assunta ved. Curridor (Lussemburgo) 25 - N.N. 20 - A. Fisch Vantusso (Lugano) 50 - N.N. 15 -N.N. 30 -Scolari Zoratti Maria 50 - Rosso Noemi (Travate) 50 - Florit Peres Lidia (Cassola) 50 - Visentin Lorenzo 30 - Ziraldo Anna Maria (Trieste) 20 - Losito Anna 20 - Bulfone Giancarlo 30

- Raganato Luciano 20 - G.R. 20 - Ziraldo Armando 20 - Persello Attilio e Renata 20 - N.N. 35 - Pecile Vittorino 25 - Pecile Daniele 25 - Ziraldo Lorenzo 20 - Narduzzi Clelia 30 - N.N. 40.

Un vivissimo ringraziamento a tutti gli offerenti per la loro generosità e per aver compreso i bisogni della parrocchia a sostegno delle attività da essa promosse e per la conservazione dei beni parrocchiali.

ANAGRAFE PARROCCHIALE**BATTESIMI - Rinati in Cristo**

12. ZORATTI ELONORA di Carlo e di Giovanatto Claudia
n. 24.03.2014 - b. 28.09.2014

14. CADALINO MELISSA di Roberto e di Fabbro Monia
n. 26.05.2014 - b. 26.10.2014

13. FRESCHI REBECCA MARIA di Ivano e di Dorigo Elisabetta
n. 30.01.2014 - b. 28.09.2014

15. BURELLI MASSIMO di Paolo e di Bang-on Kongthong
n. 08.05.2014 - b. 16.11.2014

DEFUNTI - Nella Pace di Cristo

29. CAPPELLARI GIOVANNA
anni 49 - m. 23.09.2014



30. BERTOLINI ALFONSO
anni 91 - m. 27/09/2014



31. DE COPPI ANGELICA in Lizzi
anni 72 - m. 15.10.2014



32. BERTUZZI FABIO
anni 61 - m. 30.10.2014



Suor MARGHERITA ZANELLA
anni 87
m. 21.12.2013 a Milano



33. PECILE ADALGISA (MILIE)
anni 98 - m. 06.11.2014



34. PECILE VITTORINO
anni 82 - m. 11.11.2014



35. ZIRALDO SAVINO
anni 79 - m. 15.11.2014



36. BERNARDIS SILVANO
anni 61 - m. 15.11.2014

Quanti lo desiderano, anche se residenti fuori Fagagna, possono richiedere la pubblicazione della foto del proprio defunto subito dopo il decesso (non quindi nell'anniversario) col semplice rimborso di € 10,00.

ANIME SANTE, ANIME PURGANTI

Anime sante,
anime purganti,
pregate Dio per noi,
e noi pregheremo Dio per voi,
affinché Dio vi conceda presto
la gloria del santo paradiso.



I MARIETS CI HANNO PRESO GUSTO !!

Un anno dopo la presentazione del volume "I Mariets una stirpe friulana di Fagagna. I Lizzi in Friuli, 700 anni di storia". i Lizzi hanno voluto ritrovarsi di nuovo. Quell'incontro in cui 200 persone hanno sentito l'orgoglio di appartenere ad una grande famiglia dalla storia lontana, e l'emozione di rivedere amici e parenti rinnovando ricordi e momenti di vita passata, è stato un'esperienza unica che tutti hanno voluto ripetere. Per questo il comitato dei Mariets, che nel frattempo si è costituito ed è attivissimo, ha organizzato un secondo appuntamento. Domenica 26 ottobre scorso si sono ritrovati in 150! Nella Pieve la Santa Messa è stata celebrata da don Adriano e poi tutti insieme si sono recati a visitare la "Prima casa dei Mariets". E' stato un momento emozionante, perché è stata illustrata brevemente la storia della famiglia e l'arrivo nella casa di Fagagna. Il gruppo molto attento e interessato ha ascoltato la storia sempre avvincente e soprattutto ha visto (per molti era proprio una novità!) la prima dimora dei Lizzi. L'accogliente sala da pranzo della Pro Loco ha riunito tutti davanti alle tavole imbandite favorendo ancora una volta l'occasione di stare insieme e ritrovarsi. Durante il momento conviviale il Comitato dei Mariets ha presentato il nuovo logo dei Lizzi, progettato a più mani e pervaso

da passione e estro artistico. L'opera è stata poi realizzata in pietra dallo scultore Maschio di Farla e sarà posizionata in un luogo simbolico. Ai presenti è stata consegnata la fotografia del logo per ricordare la giornata, ma soprattutto per non dimenticare di essere una "stirpe storica" fagagnese.



Lo scultore Franco Maschio e il presidente del comitato dei Mariets Carlo Lizzi

ebz



foto: Renzo Schiratti

LA FESTA DEGLI ANZIANI

Come da tradizione ormai trentennale, si è svolta l'ultima domenica di settembre la Festa degli Anziani, organizzata dalla locale sezione degli Alpini. Dopo la Messa celebrata nella Parrocchiale, hanno aderito al pranzo offerto nella sede A.N.A. del forte circa 65 anziani ultraottantenni, contro i 470 invitati, abbastanza numerosi del Capoluogo. A riceverli, i componenti del consiglio direttivo al completo col loro presidente Carlo Peres, che si sono poi prodigati

per servirli al meglio, secondo il loro stile, con ricette culinarie buone e leggere, adeguate all'età dei commensali. In un clima di serenità e allegria, che facilitava il piacere di un contatto e spesso di un rivedersi tra loro dopo tanto tempo. Ospiti d'onore il sindaco Chiarvesio e il parroco mons. Caneva, coi loro rispettivi saluti augurali ai nostri cari vegliardi e l'apprezzamento verso i componenti della sezione A.N.A., forte dei suoi 170 soci e simpatizzanti, per questa lodevole iniziativa a favore di una importante fascia della nostra popolazione.



Bollettino Parrocchiale edito dalla Parrocchia di Fagagna (Ud)
Via San Giacomo, 7 - Tel. 0432/800219 - parrocchia.fagagna@libero.it -
TRIMESTRALE - C.C.P. 11440336 intestato a Parrocchia di S. Maria Assunta
- Fagagna - Dir. Resp. Raffaella Sialino - Aut. Trib. Udine n. 9/92 - Litostil/
Fagagna - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33034 FAGAGNA (UD)
ITALY

In caso di mancato recapito rinviare all'**Ufficio Accettazione di 33100 UDINE C.P.O.**, detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.